

Autrice: MILENA COSTANZO

La grandissima filosofa e mistica Simone Weil diceva:

“In ognuno di voi c'è qualcosa di sacro. Dalla prima infanzia fino alla tomba qualcosa in fondo al cuore di ogni essere umano si aspetta invincibilmente che gli venga fatto del bene e non del male. E' questo, innanzitutto, che è sacro in ognuno di voi”.

Quindi quando si fa del male a qualcuno si compie un sacrilegio. Un enorme peccato.

La tentazione è forte, o forse il controllo su quel tipo di tentazione è molto debole.

Quante volte si è ceduto alla tentazione di fare del male.

Esistono forze sconosciute che talvolta esplodono e strappano, per sempre, lo spazio che ci circonda. Voci alle quali non bisognerebbe mai dare ascolto.

Se Barbablù, mettendoti la chiave tra le mani, ti dice che non dovrai mai aprire quella porta, significa che purtroppo è arrivato il momento di aprirla.

Perché le parole non significano niente.

Bisogna imparare il linguaggio nascosto. Bisogna imparare, e insegnare, che cosa si sente dentro di noi. Quella è la chiave che apre tutte le porte, le porte delle belle stanze luminose e anche l'orribile stanza nel seminterrato, quella buia e piena di sangue.

Nessuna storia d'amore al mondo inizia con insulti e pugni in faccia, da sempre gli inizi sono fatti di dolcezze e picnic golosi all'ombra di un bel ramo.

Le prime ferite sono come piccole unghie di gattino che si conficcano nell'anima. Non fanno proprio male, solo un po' di stupore e fanno quasi tenerezza. I primi pugni non sono mai veri, sono solo parole. Ma come dicevamo, le parole non significano niente, è quel che sta sotto che in verità ti può buttare a terra come un cencio, come una vecchia scarpa che prima o poi finirà nell'immondizia.

Parole all'apparenza innocue che tagliano come coltelli, ammonimenti affettuosi che a lungo andare rimbambiscono, incitamenti e osservazioni che spingono sempre più nel solitario angolo, di fianco a uno stupido senso di colpa.

Non ascoltare mai le parole, non ascoltare mai Barbablù, ma senti bene ciò che senti dentro, e se quel che senti è un urlo di dolore, Scappa!